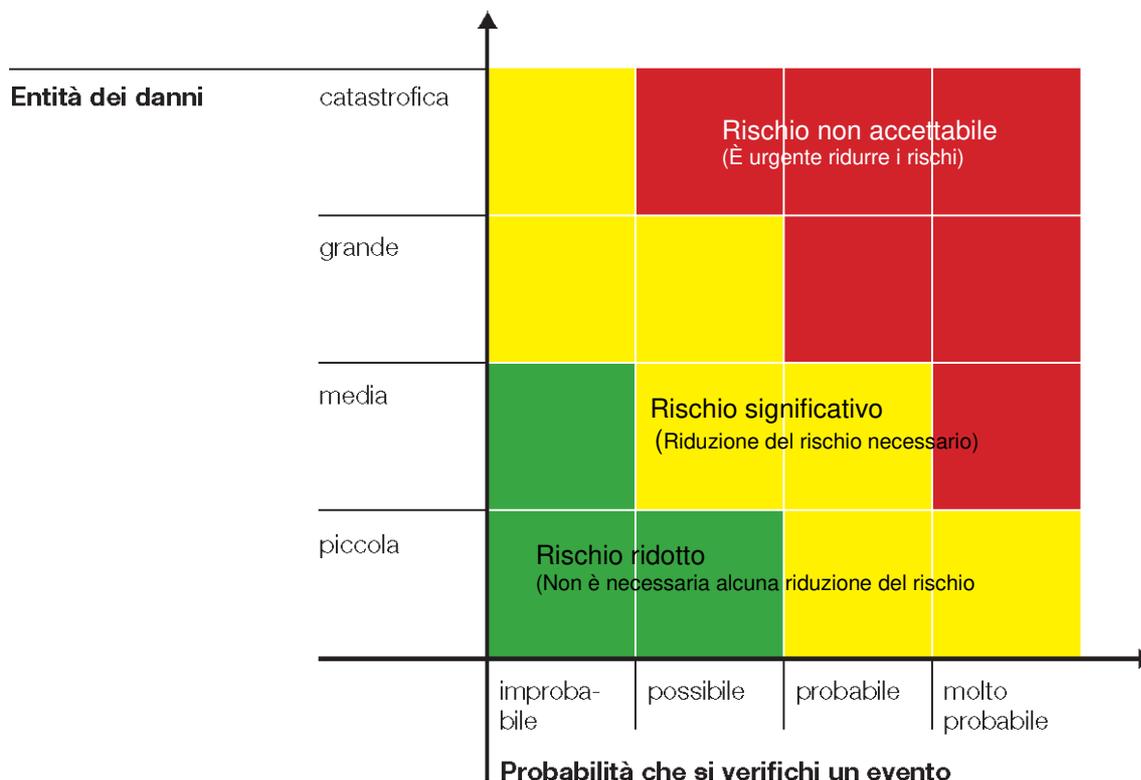


4.3 Matrice dei rischi - Valutare

Classificazione del rischio sulla base di criteri standardizzati

I rischi individuati sono valutati in relazione alla probabilità del verificarsi e all'entità del danno. Si è dimostrato efficace valutare i rischi con riserve, vale a dire assumere maggiori conseguenze e maggiori probabilità che ciò accada. Il codice colore corrispondente viene trasferito alla tabella dei rischi.



Entità dei danni

Catastrofica

- Possibile decesso/catastrofe (ad esempio lesioni gravi a numerose persone)

Grande

- Lesioni gravi (es. paraplegia)

Media

- Lesione moderata (ad esempio fratture ossee semplici)

Piccola

- Lesioni lievi (ad esempio contusioni)

Probabilità che si verifichi un evento

Improbabile

- Incidente improbabile, ma possibile
- Se dovesse succedere, allora solo in casi eccezionali

Possibile

- A volte può capitare
- Ha senso aspettarsi l'evento

Probabile

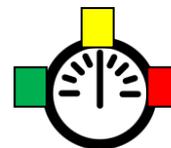
- Può verificarsi più di una volta

Molto probabile

- Si verificherà più di una volta
- Rischio sempre presente

Le valutazioni della matrice di rischio sono trasferite nella tabella dei rischi per i rischi corrispondenti.

Rischio	Valutazione del rischio			Misure	Rischio residuo			Sopportabile?		Criteri per l'interruzione o la cancellazione
	Verde	Giallo	Rosso		Verde	Giallo	Rosso	□	□	
1								□	□	
2								□	□	
3								□	□	
4								□	□	
5								□	□	
6								□	□	
7								□	□	
8								□	□	
9								□	□	
10								□	□	
11								□	□	
12								□	□	
13								□	□	

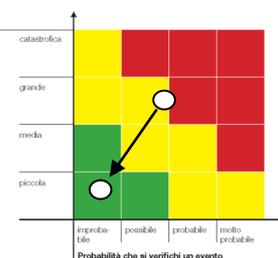
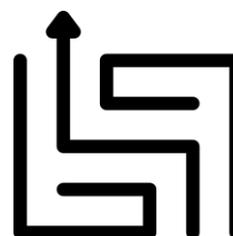


4.4 Tabella dei rischi – Adattare

Adottare misure volte a ridurre la probabilità del verificarsi e/o l'entità del danno.

Ciò include la definizione di misure, la valutazione del rischio residuo e la definizione di criteri di interruzione o annullamento.

Rischio	Valutazione del rischio			Misure	Rischio residuo			Sopportabile?		Criteri per l'interruzione o la cancellazione
	Verde	Giallo	Rosso		Verde	Giallo	Rosso	□	□	
1								□	□	
2								□	□	
3								□	□	
4								□	□	
5								□	□	
6								□	□	
7								□	□	
8								□	□	
9								□	□	
10								□	□	
11								□	□	
12								□	□	
13								□	□	



Misura:

Riducendo l'entità del danno e/o la probabilità che si verifichi, i rischi possono essere (parzialmente) ridotti fino a un livello tollerabile. Particolarmente efficaci sono le misure che riducono il rischio su entrambi gli assi e quindi spostano il rischio stimato nella matrice in diagonale.

Le misure possono essere di natura concettuale, d'organizzazione, personale o verbale.

Esempi:

Confronta anche il modello d'efficacia della SSS - strategie d'intervento.

Misure concettuali	Avvertire e/o impedire l'accesso	per esempio, attraverso modifiche strutturali, demarcazioni
Misure d'organizzazione	Migliorare la sorveglianza, la supervisione e il salvataggio	per esempio, attraverso l'ottimizzazione delle attività, la pianificazione e l'organizzazione del personale
Misure personali	Aumentare le competenze di auto salvataggio	per esempio, attraverso la formazione e l'uso di equipaggiamento
Misure verbali	Formazione e informazione	per esempio, attraverso le offerte dei corsi

Se i criteri cambiano occorre, se possibile, intraprendere ulteriori azioni, oppure interrompere o sospendere l'attività. Criteri predefiniti e concreti di interruzione o di annullamento contribuiscono a raggiungere l'obiettivo di mantenere il rischio residuo il più basso possibile.